Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 71° — **ROMA - Mercoledì, 12 marzo 1930 - ANNO VIII** — **Numero 59**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

AVVERTENZA.

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta" nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso, n. 13: **Istituto di S. Paolo in Torino:** Elenco delle cartelle estratte nei giorni 12, 13 e 14 febbraio 1930. — **Istituto italiano di credito fondiario, in Roma:** Elenco dei titoli estratti il 3 febbraio 1930. — **Municipio di Carpineti:** Obbligazioni del prestito comunale estratte a sorte per l'estinzione il 25 febbraio 1930. — **« S.T.I.P.E.L. » Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda, in Torino:** Estrazione di obbligazioni del 1° marzo 1930. — **Manifattura di lane in Borgosesia, in Torino:** 7ª estrazione di obbligazioni del 26 febbraio 1930. — **Città di Trieste:** 14ª estrazione del prestito 1916 con restanze 1° marzo 1930.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **376.**

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. **2414.**

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Ancona, ai sensi degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Montesicuro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 aprile 1928, n. 882, col quale il comune di Montesicuro è stato aggregato al comune di Ancona e che, conseguentemente, gli insegnanti elementari del suddetto Comune sono passati a tutti gli effetti dall'amministrazione del Regio provveditorato agli studi di Ancona alla diretta amministrazione del comune autonomo di Ancona, a decorrere dal 1° settembre 1928;

Visto l'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, col quale le disposizioni contenute nel 3° e 4° comma dell'art. 1 della stessa legge, per quanto riguarda i concorsi e rimborsi scolastici dovuti dallo Stato ai Comuni che hanno la diretta amministrazione delle scuole elementari, si applicano anche per le scuole amministrate dai Regi provveditorati agli studi nei Comuni aggregati ad altri che abbiano invece la diretta amministrazione delle scuole;

Visto il 3° comma dello stesso art. 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dall'Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal Ministero per le scuole non classificate, e i contributi dovuti dai Comuni per effetto dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti gli atti trasmessi dal Regio provveditore agli studi di Ancona, dai quali risulta che nell'esercizio 1927-1928 quell'Amministrazione scolastica per la gestione delle scuole elementari del comune di Montesicuro sostenne l'effettiva spesa di L. 29,333.36;

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero della educazione nazionale non sostenne nessuna spesa per la gestione di scuole non classificate in detto Comune;

Visti i Regi decreti 8 marzo 1914, n. 208, 14 gennaio 1926, n. 430, e 13 ottobre 1927, n. 2746, col quali, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di Montesicuro, ora aggregato al comune di Ancona, i corrispondenti contributi di L. 1637,30, L. 2400 e L. 1200;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Ancona, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Montesicuro, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di L. 24.096.06 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 1° settembre 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 294, foglio 27. — MANCINI.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Ancona in esecuzione degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elementari dell'ex comune di Montesicuro.

POSTI DI RUOLO N. 3.

Spesa sostenuta nell'esercizio 1927-28 dall'Amministrazione scolastica regionale:

1. Stipendi ed assegni al personale di ruolo		L. 25.728,10
2. Retribuzioni per supplenze		» 2.100 —
3. Compensi per insegnanti facoltativi		»
4. Concorso ad Enti per scuole a sgravio		»
5. Contributo 8 % al Monte pensioni		» 1.505,26
6. Spese per: indennità alle Commissioni dei concorsi magistrali; indennità esami; indennità visite fiscali; rimborso R. M. e M. P.; rimborso equivalente alloggio in natura		»
Spese sostenute direttamente dal Ministero:		
1. Per scuole non classificate		»
Totale		L. 29.333,36
A dedurre per contributi scolastici a carico del Comune:		
Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	L. 1.637,30	
Per l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722	» 2.400 —	
Per l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722	» 1.200 —	
		» 5.237,30
Contributo a carico dello Stato dal 1° settembre 1928		L. 24.096,06

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI. *Il Ministro per l'educazione nazionale:* GIULIANO.

Numero di pubblicazione **377**.

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. **2415**.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Ancona, ai sensi degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Paterno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 aprile 1928, n. 882, col quale il comune di Paterno è stato aggregato al comune di Ancona e che, conseguentemente, gli insegnanti elementari del suddetto Comune sono passati a tutti gli effetti dall'amministrazione del Regio provveditorato agli studi di Ancona alla diretta amministrazione del comune autonomo di Ancona, a decorrere dal 1° settembre 1928;

Visto l'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, col quale le disposizioni contenute nel 3° e 4° comma dell'art. 1 della stessa legge, per quanto riguarda i concorsi e rimborsi scolastici dovuti dallo Stato ai Comuni che hanno la diretta amministrazione della scuole elementari, si applicano anche per le scuole amministrate dai Regi provveditorati agli studi nei Comuni aggregati ad altri che abbiano invece la diretta amministrazione delle scuole;

Visto il 3° comma dello stesso art. 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dall'Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal Ministero per le scuole non classificate e i contributi dovuti dai Comuni per effetto dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti gli atti trasmessi dal Regio provveditore agli studi di Ancona, dai quali risulta che nell'esercizio 1927-1928 quell'Amministrazione scolastica per la gestione delle scuole elementari del comune di Paterno sostenne l'effettiva spesa di L. 36.278,23;

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero della educazione nazionale non sostenne nessuna spesa per la gestione di scuole non classificate in detto Comune;

Visti i Regi decreti 8 marzo 1914, n. 208, 14 gennaio 1926, n. 430, e 13 ottobre 1927, n. 2746, coi quali, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di Paterno, ora aggregato al comune di Ancona, i corrispondenti contributi di L. 1484,36, L. 3200 e L. 1600;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Ancona, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Paterno, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di L. 29.993,87 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 1° settembre 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 294, foglio 28. — MANCINI.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Ancona in esecuzione degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elementari dell'ex comune di Paterno.

POSTI DI RUOLO N. 4.

Spesa sostenuta nell'esercizio 1927-28 dall'Amministrazione scolastica regionale:

1. Stipendi ed assegni al personale di ruolo	L. 33.633,28
2. Retribuzioni per supplenze	» 676,96
3. Compensi per insegnanti facoltativi	»
4. Concorso ad Enti per scuole a sgravio	»
5. Contributo 8 % al Monte pensioni	» 1.967,99
6. Spese per: indennità alle Commissioni dei concorsi magistrali; indennità esami; indennità visite fiscali; rimborso R. M. e M. P.; rimborso equivalente allog-gio in natura	»
Spese sostenute direttamente dal Ministero:	
1. Per scuole non classificate	»
Totale	L. 36.278,23

A dedurre per contributi scolastici a carico del Comune:

Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	L. 1.484,36	
Per l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722	» 3.200 —	
Per l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722	» 1.600 —	
		» 6.284,36
Contributo a carico dello Stato dal 1° settembre 1928		L. 29.993,87

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI. *Il Ministro per l'educazione nazionale:* GIULIANO.

Numero di pubblicazione 378.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 febbraio 1930, n. 108.

Soppressione del Consorzio obbligatorio fra gli industriali ed i commercianti di marmo greggio e segato dei comuni di Carrara e di Fivizzano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i decreti-legge 22 dicembre 1927, n. 2459, 26 febbraio 1928, n. 581, e 26 luglio 1929, n. 1362, concernenti il Consorzio obbligatorio fra gli industriali e fra i commercianti di marmo greggio e segato dei comuni di Carrara e di Fivizzano;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di ristabilire le normali condizioni dell'industria e del commercio del marmo;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consorzio obbligatorio fra gli industriali e fra i commercianti del marmo greggio e segato dei comuni di Carrara e di Fivizzano, istituito con decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2459, è soppresso.

Il Regio decreto anzidetto, e i Regi decreti-legge 26 febbraio 1928, n. 581, e 26 luglio 1929, n. 1362, sono abrogati.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le corporazioni sarà provveduto alla nomina del liquidatore del Consorzio.

Il Ministro medesimo è autorizzato ad emanare tutte le disposizioni eventualmente occorrenti per dare esecuzione al presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — MOSCONI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 294, foglio 60. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° febbraio 1930.

Approvazione della nomina del presidente dell'Associazione regionale lombarda dei trasporti terrestri e della navigazione interna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, numero 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, approvato con Nostro decreto 24 ottobre 1926, n. 1908;

Vista la lettera 5 dicembre 1929, n. 14341, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del grand'uff. ing. Riccardo Luzzati a presidente dell'Associazione regionale lombarda, da essa dipendente;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina del grand'uff. ing. Riccardo Luzzati a presidente dell'Associazione regionale lombarda dei trasporti terrestri e della navigazione interna.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1930 - Anno VIII
Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 127. — MONACELLI.

(1335)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 28 febbraio 1930.
Conferma in carica di alcuni componenti il Collegio dei sindaci dell'Opera nazionale Dopolavoro.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto 11 novembre 1926, n. 1936, che apporta riforme allo statuto dell'Opera nazionale Dopolavoro;
Visto il proprio decreto del 21 novembre 1928 col quale vennero chiamati a far parte del Collegio dei sindaci dell'Opera anzidetta i signori:
Roselli cav. dott. Ugo, vice-prefetto reggente una divisione del Ministero delle corporazioni, membro designato dal Ministero predetto;
Bruzzesi cav. uff. Nino, capo sezione nelle Ragionerie centrali, membro designato dal Ministero delle finanze;
Cau dott. Giammaria, consigliere della Direzione generale del lavoro, membro designato dal Ministero (ora soppresso) dell'economia nazionale;
Sentiti i Ministeri delle corporazioni e delle finanze;

Decreta:

I signori Roselli cav. dott. Ugo e Cau dott. Giammaria sono confermati, per l'anno 1930, nella carica di componenti il Collegio dei sindaci dell'Opera nazionale Dopolavoro, quali membri designati dal Ministero delle corporazioni.

Il sig. Bruzzesi cav. uff. Nino è confermato nella carica stessa, per il periodo anzidetto, quale membro designato dal Ministero delle finanze.

Roma, addì 28 febbraio 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato: MUSSOLINI.

(1336)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 8870.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Augusto Mozog, nato a Fiume il 7 marzo 1889 da Stefano e da Anna Sichich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Monti »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Augusto Mozog è ridotto nella forma italiana di « Monti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Ester Pincherle, nata a Fiume il 5 aprile 1891, moglie;
Nancy, nata a Fiume il 29 gennaio 1918, figlia;
Nair, nata a Fiume il 17 gennaio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(955)

N. 9011.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Antonio Paulinic, nato a Gemino il 24 novembre 1891 da Tommaso e da Francesca Zec, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Paulini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Paulinic è ridotto nella forma italiana di « Paulini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Angelina Bernes, nata a Visignano il 13 settembre 1897, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(956)

N. 8292.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Luciano Francetich, nato a Fiume il 19 dicembre 1904 da Innocente e da Maria Tibljas, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Franceschini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non

è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Luciano Francetich è ridotto nella forma italiana di « Franceschini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(957)

N. 15246.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Carlo Bosich, nato a Pirano il 14 marzo 1893 da Francesco e da Elena Scabar, residente a Clana, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bossi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Bosich è ridotto nella forma italiana di « Bossi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppa Dukic, nata a Castua il 19 marzo 1898, moglie;
Maria Giovanna, nata a Clana il 27 dicembre 1923, figlia;
Elena Licia, nata a Clana il 22 settembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Clana al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(958)

N. 8676.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Antonio Franicevich, nato a Fiume il 1° gennaio 1888 da Antonio e da Maria Mladenich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Franco »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Franicevich è ridotto nella forma italiana di « Franco » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Modrich, nata a Gradisca il 1° aprile 1891, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(959)

N. 11078.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Vincenzo Fusinaz, nato a Fiume il 19 luglio 1878 da Francesco e da Natalina Jelussich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Fusini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Vincenzo Fusinaz è ridotto nella forma italiana di « Fusini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Salamon, nata a Fiume il 27 dicembre 1881, moglie;
Ersilia, nata a Fiume il 7 aprile 1909, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di

Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 20 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(960)

N. 10704.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Matteo Bosniach, nato ad Apriano il 13 marzo 1867 da Matteo e da Caterina Custurin, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bonini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Matteo Bosniach è ridotto nella forma italiana di « Bonini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesco, nato ad Apriano il 1° ottobre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(961)

N. 6318-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Zvonimiro Alfredo Erzen, nato a Zagabria il 21 marzo 1887 da Adolfo e da Maria Slanec, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Erzeni ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Zvonimiro Alfredo Erzen è ridotto nella forma italiana di « Erzeni » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Olga Sgobino, nata a Udine il 4 agosto 1893, moglie;
Elda, nata a Fiume il 24 giugno 1916, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(962)

N. 15347.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Antonio Zaharia, nato ad Aurisina il 5 febbraio 1900 da Antonio e da Giosefa Boschetti, residente a Villa del Nevoso, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Zaccaria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Zaharia è ridotto nella forma italiana di « Zaccaria » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Skrabolie, nata a Bisterza il 25 agosto 1904, moglie;
Arturo Antonio, nato a Bisterza il 13 maggio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Villa del Nevoso al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(963)

N. 6904.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Casimiro Petrovich, nato a Fiume il 21 gennaio 1906 da Vincenzo e da Ernesta Scrobogna, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai

termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Petrini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Casimiro Petrovich è ridotto nella forma italiana di « Petrini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(964)

N. 8297.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Mozsek, nato a Perlak (Ungheria) il 24 novembre 1877 da Andrea e da Margherita Cserncsecz, residente a Fiume, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Moselli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Mozsek è ridotto nella forma italiana di « Moselli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Antich, nata a Selce il 7 febbraio 1883, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(965)

N. 8295.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Perich, nato a Fiume il 9 settembre 1898 da Giuseppe e da Francesca Volk, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Perini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Perich è ridotto nella forma italiana di « Perini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Ceglar, nata a Fiume il 3 maggio 1901, moglie;

Wanda, nata a Fiume il 29 ottobre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 gennaio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(966)

N. K-133.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Caurecich » (Kaurecic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Caurecich (Kaurecic) Giovanni, figlio di Domenico e della fu Orsola Loganes, nato a Villa Decani il 20 aprile 1886, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cavrini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Kocjancic fu Michele e fu Filomena Turco, nata a Villa Decani il 4 aprile 1884; ed ai loro figli nati a Villa Decani: Er-

nesto, il 30 agosto 1908; Zeliko il 31 gennaio 1910; Emma, il 22 ottobre 1911; Carmela, il 24 luglio 1918; Amalia, il 22 aprile 1920; ed al padre Domenico fu Domenico e fu Giovanna Turco, nato a Villa Decani il 3 agosto 1855.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(535)

N. K-118.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Kavrecic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kavrecic Giovanni Battista figlio del fu Andrea e della fu Anna Kavalic, nato a Villa Decani il 23 giugno 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cavrini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati dalla ora defunta Maria Sih, nati a Villa Decani: Angela, il 9 gennaio 1912; Albino, il 17 giugno 1913; alla seconda moglie Antonia Cunja già vedova Princic, figlia del fu Giovanni e della fu Giovanna Cupin, nata a Villa Decani il 1° ottobre 1880, ed al loro figlio Mario, nato il 17 febbraio 1920 a Villa Decani.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(536)

N. K-119.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Caurecic » (Kaurecic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Caurecic (Kaurecic) Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Giovanna Eller, nato a Villa Decani il 16 luglio 1851, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cavrini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gregoric Orsola fu Giovanni e della fu Michela Domio, nata a Villa Decani il 20 febbraio 1859, ed ai loro figli nati a Villa Decani: Antonia, il 16 aprile 1893; Giuseppe il 14 settembre 1897; Filomena, il 29 novembre 1885.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(537)

N. K-150.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Coslovich » (Kozlovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich (Kozlovic) Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Maria Coslovich (Kozlovich), nato a Maresego il 13 aprile 1879, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Skorja fu Andrea e fu Anna Lazer, nata a Cernolice il 2 agosto 1884; ed ai figli nati a Villa Decani: Giuseppe, il 2 febbraio 1912; Giovanni, il 7 settembre 1913; Maria, il 18 gennaio 1915; Dusan, il 20 aprile 1920; Vladimiro, il 19 ottobre 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(538)

N. K-121.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Caurecic » (Kaurecic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kaurecic (Kaurecic) Giovanni, figlio del fu Domenico e della fu Giovanna (Turko) Turco, nato a Villa Decani il 16 novembre 1846, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cavrini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al nipote Mirco-Giuseppe fu Antonio e di Maria Kavrecich, nato a Villa Decani il 18 marzo 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(539)

N. G-128.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. « Ghersinich Antonio Francesco, figlio del fu Francesco e della fu Antonia Zornada, nato a Rozzo il 26 agosto 1878 e abitante a Colmo, 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ghersini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ghersinich Luigia di Francesco e fu Zubalich Antonio, nata a Rozzo il 26 marzo 1893 ed ai figli, nati a Rozzo: Maria Anna, il 23 febbraio 1914; Dussan Antonio, il 25 marzo 1920; Anna Carolina, il 14 febbraio 1925 e Oliva Celestina, il 18 febbraio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 marzo 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(540)

N. G-176.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Glavich Francesco di Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Glavich Francesco di Giuseppe e della Petrassich Anna, nato a Pisino il 23 dicembre 1905 e residente a Pisino n. 634, di condizione chauffeur, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Glavich in « Galvani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alle sorelle nate a Pisino: Anna, il 17 novembre 1907; Maria, il 13 luglio 1901; al padre Giuseppe Glavich fu Martino e fu Caterina Stranich, nato a Pisino il 23 agosto 1877; ed alla madre Petrassich Anna fu Lucia e fu Mizzan Antonia, nata a Pisino il 27 settembre 1878.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(545)

N. M-193.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Marfan-Sfich (Sfich-Marfan) Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Marfan-Sfich (Sfich-Marfan) Giovanni di Antonio e della fu Maria Luches, nato a Pedena il 10 marzo 1879 e residente Pedena, Villa Svici, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Marfan in « Marfani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Benkovich Maria fu Mar-

tino e fu Francesca Smokar, nata a Pedena il 15 marzo 1882; ed ai loro figli nati a Pedena: Maria, il 29 marzo 1907; Francesca, il 12 giugno 1909; Antonia, il 7 settembre 1912; Giovanna, il 19 dicembre 1919; Giovanni, il 4 marzo 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 6 aprile 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(546)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza del Senato, con lettera in data 2 marzo 1930-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 gennaio 1930, n. 78, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 febbraio 1930, n. 47, recante proroga del termine per il conferimento della cittadinanza italiana agli stranieri residenti in Fiume.

(1337)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza del Senato del Regno in data 7 marzo 1930, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 dicembre 1929, n. 2409, relativo all'approvazione della proroga al 10 maggio 1930 dell'Accordo italo-persiano del luglio 1928, proroga conclusa mediante scambio di note che ha avuto luogo in Teheran il 1° novembre 1929.

(1338)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 7 marzo 1930-VIII, un disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 13 gennaio 1930-VIII, n. 91, che ha dato esecuzione nel Regno alla proroga al 1° giugno 1930 del « Modus vivendi » di stabilimento provvisorio italo-francese del 3 dicembre 1927, proroga conclusa con scambio di note del 30 novembre 1929.

(1339)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di note fra l'Italia e la Finlandia.

In data 3-18 ottobre 1929 è intervenuto a Helsinki tra il Regio Ministro d'Italia e il Ministro degli affari esteri di Finlandia uno scambio di note per l'abolizione del visto consolare sui passaporti dei cittadini dei due Stati.

(1340)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione di Gradisca di Sedegliano, in provincia di Udine.

Con R. decreto 20 gennaio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Gradisca di Sedegliano, con sede in comune di Gradisca, provincia di Udine, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, con un comprensorio di pertiche 3536,71, situate nei comuni di Gradisca di San Lorenzo e di Pozzo, da irrigare derivando l'acqua dal canale Giavons, del Consorzio Ledra-Tagliamento, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Gradisca il 17 novembre 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(1322)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale artificiale denominata « Argentera ».

Con decreto del Ministro per l'interno in data 20 novembre 1929, n. 152, il sig. Albino Chiesa è autorizzato a mettere in libera vendita, ad uso di bevanda, sotto il nome di « Argentera » l'acqua minerale artificiale nazionale preparata nello stabilimento sito in Finale Ligure (Savona).

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie della forma, colore e capacità comunemente usate per le acque minerali, chiuse con tappo di sughero o con tappo tipo corona.

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette rettangolari delle dimensioni di mm. 230×105, stampate su carta bianca a caratteri turchini e rossi e fregi turchini e verde pallido. Su di essa sono delimitati tre spazi nel senso longitudinale. In quello di destra sono riportati i risultati dell'analisi chimica, in quello di sinistra i risultati dell'analisi batteriologica e gli estremi del decreto ministeriale di autorizzazione. Nella parte centrale (mm. 123×103) su di un fondo a disegni color verde chiaro è impresso dall'alto in basso: « Aqua minerale artificiale » (altezza dei caratteri mm. 6); il nome dell'acqua « Argentera » (caratteri rossi); « alcalina-digestiva-antiurica, batteriologicamente pura ». Seguono, a caratteri rossi, il nome del Comune e della Provincia dove trovasi lo stabilimento; il tutto conforme all'esemplare allegato.

(1325)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 55.

Media dei cambi e delle rendite del 10 marzo 1930 - Anno VIII

Francia	74.71	Belgrado	33.70
Svizzera	369.34	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.815	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.656	Norvegia	5.105
Spagna	232.75	Russia (Cervonetz)	82.50
Belgio	2.663	Svezia	5.125
Berlino (Marco oro)	4.555	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.691	Danimarca	5.105
Praga	56.60	Rendita 3.50 %	67 —
Romania	11.35	Rendita 3.50 % (1902)	61.30
Peso Argentino Oro	16.23	Rendita 3 % lordo	41.325
Peso Argentino Carta	7.135	Consolidato 5 %	79.65
New York	19.093	Obblig. Venezie 3.50 %: I Serie	74.225
Dollaro Canadese	18.95	II Serie	73.10
Oro	368.40		

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 20

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 10 febbraio 1930 — (migliaia di lire)	
Oro in cassa	L.	5.189.802.286,65	+	65
Altre valute auree:				
Crediti su l'estero	L. 3.253.549.738,29		—	94.134
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere	» 1.536.847.775,31		+	2
		4.790.397.513,60	—	94.132
Riserva totale	L.	9.980.199.800,25	—	94.067
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato	»	1.813.136.661.32		—
Cassa	»	219.863.683,67	+	10.068
Portafoglio su piazze italiane	»	3.292.221.952,74	—	122.117
Effetti ricevuti per l'incasso	»	4.029.876,16	—	924
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie	L. 986.487.761,33		+	6.985
Anticipazioni: su sete e bozzoli	» 1.391.738,55		—	51
		987.879.499,88	+	6.934
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca	L.	1.052.215.195,34	—	743
Conti correnti attivi nel Regno:				
prorogati pagamenti alle stanze di compensanzione	L. 104.923.430,39		+	54.190
altri	» 71.101.010,69		—	16.287
		176.024.441,08	+	37.903
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni	L.	458.349.615,68	+	435
Azionisti a saldo azioni	»	200.000.000 —		—
Immobili per gli uffici	»	149.159.469,97	+	49
Istituto di liquidazioni	»	776.593.800,11	+	27.143
Partite varie:				
Fondo di dotazione del Credito fondiario	L. 30.000.000 —			—
Impiego della riserva straordinaria	» 32.485.000 —			—
Impiego della riserva speciale azionisti	» 63.142.187,20			—
Impiego fondo pensioni	» 196.256.123,56			—
Debitori diversi	» 1.336.545.348,05		+	169.060
		1.658.428.658,81	+	169.060
Spese	L.	13.988.033,78	+	5.163
	L.	20.782.090.688,79		—
Depositi in titoli e valori diversi	»	25.031.867.888,78	—	1.630.744
	L.	45.813.958.577,57		—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	236.406.528,51	—	49
TOTALE GENERALE	L.	46.050.365.106,08		—

Saggio normale dello sconto 7 per cento (dal 14 marzo 1929).

Il Governatore: STRINGHER.

(11762)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.0000

febbraio 1930 (VIII)

PASSIVO.

				DIFFERENZE con la situazione al 10 febbraio 1930 (migliaia di lire)	
Circolazione di biglietti	L.		15.716.783.200 —	—	368.772
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»		408.996.775,74	—	10.532
Depositi in conto corrente fruttifero	»		1.569.216.177,53	+	195.280
Conto corrente del Regio tesoro	»		300.000.000 —		—
Totale partite da coprire	L.		17.994.996.153,27	—	184.024
Capitale	L.		500.000.000 —		—
Massa di rispetto	»		100.000.000 —		—
Riserva straordinaria patrimoniale	»		32.500.000 —		—
Conti correnti passivi	»		15.599.773,79	—	973
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»		659.535.843,04	+	153.951
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'Istituto di liquidazioni)	»		320.000.000 —		—
Partite varie:					
Riserva speciale azionisti	L.	64.980.948,37			—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici	»	46.000.000 —			—
Creditori diversi	»	894.941.436,62		+	16.846
			1.005.922.384,99	+	16.846
Rendite	L.		79.741.801,40	+	1.181
Utili netti dell'esercizio precedente	»		73.794.732,30		—
	L.		20.782.090.688,79		—
Depositanti	»		25.031.867.888,78	—	1.630.744
	L.		45.813.958.577,57		—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		236.406.528,51	—	49
TOTALE GENERALE	L.		46.050.365.106,08		—

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 55.46 %.

p. *Il ragioniere generale*: RIPETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione — **1ª Pubblicazione.** — (Elenco N. 30).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % » » » »	281797 281798 281795 281794 281796	25 — 25 — 25 — 25 — 25 —	Pepino o Peppino Giovanni Pepino o Peppino Giuseppe Pepino o Peppino Margherita Pepino o Peppino Alice Pepino o Peppino Matteo fu Giuseppe minori sotto la p. p. della madre Giordanengo Maria fu *Giuseppe*, ved. di Pepino o Peppino Giuseppe, dom. a Borgo S. Dalmazzo (Cuneo).	Pepino o Peppino Giovanni Pepino o Peppino Giuseppe Pepino o Peppino Margherita Pepino o Peppino Alice Pepino o Peppino Matteo fu Giuseppe minori sotto la p. p. della madre Giordanengo Maria fu *Giovanni*, ved. di Pepino o Peppino Giuseppe, dom. come contro.
3.50 %	740625	59, 50	*Zacharia Daches* Giovanni fu Giorgio, dom. in Porto Maurizio.	*Zachariadakis* Giovanni fu Giorgio, dom. come contro.
Ricevuta provvisoria pel deposito di titoli al portatore	12892	Cap. 200 —	Barni Giuseppe di *Luigi*.	Barni Giuseppe di *Francesco*.
Cons. 5 %	237795	300 —	Gennarelli Nicola fu Simone, dom. a Napoli; con usufr. vital. a Pelusio *Evellina* fu Filomeno, nubile, dom. a Napoli.	Intestata come contro, con usufr. vitalizio a Pelusio *Eva* fu Filomeno, nubile, dom. a Napoli.
»	319535	455 —	Azzi Bice-Teresa fu Giovanni, moglie di Racchelli-Sartori Camillo, dom. a Commessaggio (Mantova); con usufr. vitalizio a Jotta *Linda* fu Ermenegildo, ved. di Azzi Giovanni, dom. a Cremona.	Intestata come contro; con usufr. vitalizio a Jotta *Ermelinda-Cesira-Giuditta-Eurosia* fu Ermenegildo, ved. di Azzi Giovanni, dom. a Cremona.
»	476809	1.000 —	Zolezzi Maria *Luigia* di Giovanni Pietro Leone, *nubile*, dom. a Lavagna (Genova).	Zolezzi Maria *Giulia* di Giovanni Pietro Leone, *minore* sotto la p. p. del padre, dom. come contro.
» »	60897 101594	5.285 — 1.000 —	Di Rothschild *Luisa-Sara* fu *Anselmo*, ved. di Franchetti Raimondo, dom. a Viù (Torino).	Di Rothschild *Sara-Luisa* fu *Anselmo-Salomone*, ved. ecc., come contro.
3.50 % »	679678 666008	9.800 — 1.750 —	Di Rothschild *Luisa* fu Anselmo-Salomone, ved. di Franchetti Raimondo, dom. a Viù (Torino).	Di Rothschild *Sara-Luisa*, ecc., come contro.
»	361392	16.450 —	*Rothschild Luisa* fu *Anselmo*, moglie di Franchetti Raimondo, dom. a Torino.	*Di Rothschild Sara-Luisa* fu *Anselmo-Salomone*, moglie ecc., come contro.
»	489723	609 —	Sciaccaluga Angela fu Stefano, moglie di Molinari *Edoardo-Domenico*, dom. a Venezia, vincolata.	Sciaccaluga Angela fu Stefano, moglie di Molinari *Domenico-Edordo-Giovanni*, dom. a Venezia, vincolata.
» »	605429 614879	52, 50 52, 50	Conti *Antonietta* fu Francesco, *nubile*, dom. a Casorate (Pavia). Conti *Antonietta* fu Francesco, minore, ecc.	Conti *Antonia* fu Francesco *minore sotto la p. p. della madre Varieschi Maria fu Antonio*, dom. a Casorate (Pavia).

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	818931	21 —	*Gasperini* Luigi fu Giuseppe, dom. a Firenze, vincolata.	*Gasparini* Luigi, ecc., come contro, vincolata.
Cons. 5 %	359786	380 —	Monti *Mario* di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a S. Stefano Belbo (Como).	Monti *Ernesto-Mario* di Carlo, minore ecc., come contro.
Buono Tesoro novennale 6ª serie Buono Tesoro novennale 7ª serie	151 1125	Cap. 5.000 — » 2.000 —	Figli nascituri da Risotto *Domenica* fu Luigi, moglie separata di *Danieli* Enrico fu Gaetano, coll'annotazione che in mancanza dei figli nascituri di cui sopra va devoluto a Rissotto Luigi e *Iole* di Ernesto e nascituri da quest'ultimo ed a Ivaldi Giovanna, Ida e Caterina fu Domenico e nascituri da Rissotto Colomba ved. di Ivaldi Domenico.	Figli nascituri da Rissotto *Giovanna-Rosa-Domenica* fu Luigi, moglie separata da *Danielli* Enrico fu Gaetano, coll'annotazione che in mancanza di detta prole va devoluto a favore di Rissotto Luigi ed *Ines vulgo Iole* di Ernesto, e nascituri da quest'ultimo ed a Ivaldi Giovanna, Ida e Caterina fu Domenico e nascituri da Rissotto Colomba *fu Luigi*, ved. di Ivaldi Domenico.
P. N. 5 %	4896	166,50	Ramacciotti *Roberto*, Guido, Marcello fu Roberto, minori sotto la p. p. della madre Broche Giustina ved. Ramacciotti, dom. in Alessandria d'Egitto.	Ramacciotti *Roberta*, Guido, Marcello fu Roberto, minori ecc., come contro.
Cons. 5 % »	1464 124962	285 — 50 —	Gallichi Matilde di *Raffaele-Alfredo*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Firenze.	Gallichi Matilde di *Alfredo-Raffaele*, minore ecc., come contro.
»	483168	500 —	Remotti Rinaldo fu Francesco, dom. a Novi Ligure (Alessandria); con usufr. vitalizio a Iottini *Caterina* fu Giuseppe ved. di Remotti Francesco, dom. a Retorbido (Pavia).	Intestata come contro; con usufr. vitalizio a Iottino *Maria-Rosa-Caterina* fu Giuseppe, ved. ecc., come contro.
3.50 %	712607	35 —	Antonino *Battista* fu Carlo, dom. a Castellamonte (Torino); con usufr. a Tocco Margherita fu *Domenico*, ved. di Antonino Carlo.	Antonino *Giovanni-Battista* fu Carlo, dom. come contro, con usufrutto a Tocco Margherita fu *Giovanni-Domenico*, ved. di Antonino Carlo.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 febbraio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1150)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Dodicesimo elenco dei decreti Ministeriali di concessioni minerarie emanati in virtù del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 27 luglio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 248, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 febbraio 1930, n. 4687, lib. 1, vol. 486, col quale alla Ditta Mello Pietro e Florio Antonio, con sede a Varres (Aosta), è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di talco denominata « Pietro Morta » in territorio del comune di Issogne in rovincia d'Aosta. Estensione ettari 1.49.36.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 31 gennaio 1930, registro n. 1, foglio 57, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 22 febbraio 1930, al n. 4748, lib. 1, vol. 487. — Conferma della concessione in perpetuo della miniera di ferro denominata « S. Aloisio » sita in territorio dei comuni di Collio e Bovegno (Brescia) a favore della Società per l'industria e l'elettricità Terni, con sede in Roma e domicilio elettivo a Bovegno. Estensione ettari 306.71.50.

Decreto Ministeriale 8 ottobre 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 24 gennaio 1930, registro 1, foglio 27, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 febbraio 1930, n. 4595, lib. I, vol. 486. — Conferma della concessione perpetua della miniera di oro denominata « Scarpia » in territorio del comune di Macugnaga, provincia di Novara, a favore della Società anonima industriale P. M. Ceretti, rappresentata dal consigliere delegato sig. Mario Ceretti, con sede a Villadossola, provincia di Novara. Estensione ettari 101.98.

Decreto Ministeriale 10 ottobre 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 24 gennaio 1930, registro n. 1, foglio 28, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 febbraio 1930, al n. 4691, lib. 1, vol. 486. —

Conferma della concessione in perpetuo della miniera di oro denominata « Acquavite » sita in territorio del comune di Macugnaga (Novara), a favore della Società anonima industriale P. M. Ceretti, rappresentata dal consigliere delegato sig. Mario Ceretti, con sede a Villadossola (Novara). Estensione ettari 119.78.

Decreto Ministeriale 10 ottobre 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 31 gennaio 1930, registro n. 1, foglio 59, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 febbraio 1930, al n. 4690, lib. 1, vol. 486. — Conferma della concessione perpetua della miniera di argento e piombo denominata « Perda S'Oliù » sita in territorio del comune di Fluminimaggiore (Cagliari) a favore della Società mineraria e metallurgica di Pertusola, anonima con sede elettiva ad Iglesias. Estensione ettari 399.65.

Decreto Ministeriale 16 ottobre 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 24 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 33, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 febbraio 1930, n. 4696, lib. 1, vol. 486. — Conferma della concessione perpetua della miniera di oro denominata « Morghen » sita in territorio del comune di Macugnaga, provincia di Novara, a favore della Società anonima industriale P. M. Ceretti, rappresentata dal consigliere delegato Mario Ceretti, con sede a Villadossola (Novara). Estensione ettari 219.5.

Decreto Ministeriale 16 ottobre 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 25 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 46, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 febbraio 1930, n. 4694, lib. 1, vol. 436. — Conferma della concessione perpetua della miniera di oro denominata « Peschiera » sita in territorio del comune di Macugnaga (Novara), a favore della Società anonima industriale P. M. Ceretti, rappresentata dal consigliere delegato sig. Mario Ceretti, con domicilio a Villadossola, provincia di Novara. Estensione ettari 12.92

Decreto Ministeriale 16 ottobre 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 25 gennaio 1930, registro n. 1, foglio 41, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma, al n. 4692, lib. 1, vol. 486. — Conferma della concessione perpetua della miniera di oro denominata « Pozzone e Speranza » sita in territorio del comune di Macugnaga (Novara), a favore della Società anonima industriale P. M. Ceretti, rappresentata dal consigliere delegato sig. Mario Ceretti, con sede a Villadossola (Novara). Estensione ettari 118.30.

Decreto Ministeriale 21 ottobre 1929-VII, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 60, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 febbraio 1930, n. 4600, lib. 1, vol. 486, col quale al sig. avv. Paolo Bozano residente in Genova, in proprio e quale rappresentante della Ditta Fratelli Bozano e degli eredi del fu Lorenzo Bozano, è concessa in perpetuo la miniera di marna da cemento sita in territorio del comune di Livorno frazione « Quarcianella ». Estensione ettari 56.10.

Decreto Ministeriale 21 ottobre 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 31 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 62, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 febbraio 1930, n. 4689, lib. 1, vol. 486. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zolfo denominata « Predappio » sita in territorio del comune di Predappio (Forlì), a favore della Società anonima Zolfi, con sede in Torino ed elettivamente domiciliata in Borello di Cesena (Forlì). Estensione ettari 132.50.

Decreto Ministeriale 18 novembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti addì 25 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 42, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 febbraio 1930, n. 4695, lib. 1, vol. 486. — Conferma della concessione perpetua della miniera di oro denominata « Cani » sita in territorio di Vanzone con S. Carlo e Calasca-Castiglione (Novara), a favore dei signori Silvio e Mario Ceretti fu Ignazio, domiciliati a Villadossola (Novara). Estensione ettari 108.86

Decreto Ministeriale 18 novembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti addì 20 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 22, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 13 febbraio 1930, lib. 1, vol. 486, n. 4526. — Concessione perpetua della miniera di marna da cemento, denominata « Colle Lochis » sita nella località omonima, comune di Curdomo, provincia di Bergamo, a favore del conte Lochis Alfredo, elettivamente domiciliato in Bergamo, presso lo studio dell'ing arch. Giovanni Avogrado, in via S. Lucia n. 4. Estensione ettari 11.48.50.

Decreto Ministeriale 18 novembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti addì 24 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 31 ed all'ufficio atti pubblici di Roma il 17 febbraio 1930, n. 4597, lib. 1, vol. 486. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zolfo denominata « Val di Noce » sita in territorio dei comuni di Cesena e Meldola, provincia di Forlì, a favore della Società anonima « Zolfi » con sede in Torino, via Alfieri n. 15. Estensione ettari 396.62.

Decreto Ministeriale 18 novembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti addì 24 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 30, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 febbraio 1930, n. 4594, lib. 1, vol. 486. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zolfo denominata « S. Apollinare », sita in territorio dei comuni di Cesena e Meldola, provincia di Forlì, a favore della Società « Zolfi » con sede in Torino, via Alfieri, 15. Estensione ettari 317.20.

Decreto Ministeriale 18 novembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti addì 24 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 29, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 febbraio 1930, n. 4593, lib. 1, vol. 486. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zolfo denominata « Boratella III » sita in territorio del comune di Mercato Saraceno, provincia di Forlì, a favore della Società Zolfi, con sede in Torino, via Alfieri, 15. Estensione ettari 370.13.29.

Decreto Ministeriale 5 dicembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 45, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 febbraio 1930, lib. 1, vol. 487. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zinco denominata « Genna Rutta » sita in territorio del comune di Iglesias, provincia di Cagliari, a favore della Società metallurgica di Boom, domiciliata agli effetti del presente decreto in Iglesias, presso l'ing. Cesare Vecelli. Estensione ettari 371.97.92.

Decreto Ministeriale 5 dicembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti addì 25 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 40, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 febbraio 1930, n. 4596, lib. 1, vol. 486. — Conferma della concessione perpetua della miniera di zolfo denominata « Montevecchio » sita in territorio del comune di Cesena, provincia di Forlì, a favore della Società anonima « Zolfi », con sede in Torino, via Alfieri n. 15. Estensione ettari 197.10.

Decreto Ministeriale 10 dicembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti addì 25 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 43, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 febbraio 1930, n. 4591, lib. 1, vol. 486. — Conferma fino al 27 novembre 1935 della concessione della miniera di lignite denominata « Pulli n. 2 », sita in territorio del comune di Valdagno, provincia di Vicenza, a favore dell'ing. Gerolamo Dalle Ore, domiciliato in Valdagno, provincia di Vicenza. Estensione ettari 42.31.

Decreto Ministeriale 10 dicembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti addì 25 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 44 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 febbraio 1930, n. 4598, lib. 1, vol. 486, col quale l'investitura della miniera di lignite denominata « Pulli » sita in territorio del comune di Valdagno, provincia di Vicenza, è stata trasformata in concessione e confermata in perpetuo a favore dell'ing. Gerolamo Dalle Ore, domiciliato in Valdagno, provincia di Vicenza. Estensione ettari 22.56.10.

Decreto Ministeriale 27 dicembre 1929-VIII, registrato alla Corte dei conti addì 9 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 12, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma l'8 febbraio 1930, n. 4401, lib. 1, vol. 486. — Concessione perpetua della miniera di marna da cemento denominata « Scotto Nuovo » sita in territorio di Casale Monferrato, provincia di Alessandria, a favore della Società anonima Portland Casalesi, con sede in Genova, via Serra n. 6-A. Estensione ettari 10.77.90.

Decreto Ministeriale 3 gennaio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addì 15 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 18, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma l'8 febbraio 1930, lib. 1, vol. 486. — Concessione perpetua delle sorgenti di acque minerali, denominate dell'« Aspio », site in territorio del comune di Camerano, provincia di Ancona, a favore del Pio Istituto della Santa Casa di Loreto con sede in Loreto. Estensione ettari 7.22.91.

Decreto Ministeriale 14 gennaio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti addì 24 gennaio 1930, registro n. 1, foglio n. 39, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 17 febbraio 1930, n. 4592, lib. 1, vol. 486. — Conferma, fino al 30 maggio 1946, della concessione della miniera di lignite denominata « Petroio », sita in territorio del comune di Trequanda, provincia di Siena, a favore della Società Testi industrie riunite, cementi, laterizi e materiali da costruzione, con sede in Roma, via nomentana, 211. Estensione ettari 220.

Decreto Ministeriale 16 gennaio 1930-VIII, registrato alla Corte dei conti il 24 stesso mese ed anno, registro n. 1, foglio n. 37, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 20 febbraio 1930, n. 4693, lib. 1, vol. 486. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e zinco denominata « Enna Murta », sita in territorio del comune di Iglesias, provincia di Cagliari, a favore della Societé des Mines et Fonderies de Zinc de la Vieille Montagne, con sede elettiva ad Iglesias. Estensione ettari 395.53.

(1320)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.